



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 53/13 DEL 28.12.2011

---

**Oggetto:** Legge regionale 17 novembre 2010, n. 15. Criteri e modalità di intervento dell'articolo 8 "Potenziamento della filiera agro-alimentare" e individuazione settori di intervento dell'articolo 5 "Miglioramento dell'offerta produttiva".

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, ricorda alla Giunta che l'articolo 8 della legge regionale n. 15/2010 prevede il potenziamento della filiera agro-alimentare e la competitività delle imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. L'articolo prevede inoltre la costituzione di un fondo destinato al rafforzamento della struttura finanziaria, anche attraverso processi di fusione, delle imprese cooperative operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione della produzione agricola, con priorità per il comparto ovi-caprino.

L'Assessore ricorda che l'articolo 8 fa parte di un sistema integrato di interventi, rientranti nel quadro più ampio della razionalizzazione degli incentivi alle imprese previsto dal Programma Regionale di Sviluppo, che consentono di intervenire in diversi comparti dei settori produttivi regionali, con la duplice finalità di affrontare la grave crisi che affligge il sistema economico regionale e di introdurre nel contempo elementi strutturali che nel medio periodo consentono di renderlo più forte nell'affrontare i mercati e la competizione internazionale con la previsione di interventi nei diversi segmenti delle filiere, compresa quella agricola.

L'Assessore sottolinea che le finalità dell'articolo 8 perseguono innanzitutto la razionalizzazione del segmento di filiera della trasformazione commercializzazione dei prodotti agricoli, potenziando la struttura produttiva e finanziaria delle imprese, favorendo processi di integrazione ed eventualmente fusione. Tali attività, prosegue l'Assessore, possono più facilmente avvenire con approcci integrati di filiera.

L'Assessore ricorda che con precedenti deliberazioni (Delib.G.R. n. 22/16 del 11.6.2010 e (Delib.G.R. n. 25/25 del 1.7.2010) la Giunta aveva approvato l'attivazione di interventi agevolativi finalizzati a sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle filiere esistenti o in via di



formazione, attraverso l'approvazione delle direttive di attuazione del "Contratto di Investimento", in coerenza con il P.O. FESR 2007-2013 - Asse VI – Obiettivo operativo 6.2.2 – Linea di attività 6.2.2.c, che prevede interventi finalizzati a sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle filiere esistenti.

L'Assessore ritiene che gli interventi attivabili nell'ambito di questo obiettivo operativo e dello strumento del contratto di investimento siano di particolare rilevanza in quanto consentono di sostenere la competitività dei sistemi produttivi anche finalizzati a contrastare gli effetti prodotti dalla crisi e agire sui fattori che condizionano il rafforzamento e lo sviluppo di specifiche filiere. Gli interventi, da attuarsi anche attraverso procedure di concertazione con gli attori locali, si estrinsecano in processi di collaborazione e di integrazione aziendali e interaziendali orientati a condividere specifiche funzioni e servizi avanzati per sostenere l'integrazione e la cooperazione tra le imprese, sviluppare la capacità di innovazione.

L'intervento favorisce processi sinergici tra politiche settoriali da attuare di livello regionale che passano anche attraverso la differenziazione degli strumenti sulla base della dimensione e del mercato di riferimento dell'impresa.

L'Assessore propone, pertanto, alla Giunta regionale, di indirizzare le risorse dell'articolo 8 all'attivazione di progetti di filiera da attuarsi anche tramite la procedura dei contratti di investimento nel settore agroalimentare secondo le modalità e le procedure già previste nelle deliberazioni citate integrando strumenti di carattere finanziario che consentano il potenziamento della struttura economica delle imprese.

Le direttive prevedono infatti che al contratto di investimento possano accedere tutti i settori produttivi ma che nell'Avviso possano essere stabilite delle priorità di intervento, anche territoriali, sulla base degli atti di programmazione regionale e per garantire l'integrazione con gli altri strumenti regionali e in particolare con i Progetti di Filiera e Sviluppo Locale.

Oltre agli ambiti già previsti della filiera "tecnologico-produttiva" e della filiera "turistico-tematica" sarà prevista la filiera agroalimentare.

Prevedendo il contratto di investimento il finanziamento di un Piano di Sviluppo Aziendale articolato in "investimenti produttivi", "innovazione", "servizi reali" e "formazione", l'Assessore precisa che nel quadro di tale integrazione lo stesso sarà programmato in coerenza con i Programmi Operativi della Programmazione Unitaria 2007-2013 La dotazione disponibile verrà indicata nell'Avviso di avvio della procedura alla quale potranno essere integrati gli strumenti di ingegneria finanziaria più idonei.



Al fine di semplificare il procedimento amministrativo e nel contempo accelerare la spesa relativa alla concessione di agevolazioni a favore delle imprese, il Centro Regionale di Programmazione è individuato "Unico Centro di Responsabilità Amministrativa (UCRA)" ai sensi della L.R. n. 2/2007, art. 25, comma 5-quarter, e agirà in stretto coordinamento con l'Assessorato dell'Agricoltura, in modo da assicurare la coerenza con il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Il Centro Regionale di Programmazione si avvale del supporto tecnico della finanziaria regionale SFIRS S.p.A., che assume il ruolo di Soggetto Attuatore per l'attuazione della procedura individuata nelle direttive allegata e del BIC Sardegna per le attività di animazione imprenditoriale.

Aggiunge inoltre l'Assessore che con la deliberazione n. 42 /2 del 26.11.2010 sono state approvate le direttive per l'attuazione dell'articolo 5 della legge regionale n. 15/2010, diretto al miglioramento dell'offerta produttiva agroalimentare. Per la prima attuazione la priorità è stata data al settore ovicaprino. L'Assessore propone che le risorse ulteriori vengano destinate prioritariamente al settore vitivinicolo e ortofrutticolo.

In conclusione, l'Assessore propone alla Giunta di destinare le risorse dell'articolo 8 della legge regionale n. 15/2010 che per l'annualità 2011 ammontano a euro 1.796.000 (UPB S06.04.013) all'attivazione di progetti integrati di filiera secondo la modalità dei contratti di investimento integrati dai più idonei strumenti di ingegneria finanziaria sulla base delle procedure previste nelle direttive approvate dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 22/16 del 11.6.2010 e n. 25/25 del 1.7.2010.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

#### **DELIBERA**

- di destinare le risorse dell'articolo 8 della legge regionale n. 15/2010 che per l'annualità 2011 ammontano a euro 1.796.000 (UPB S06.04.013), all'attivazione di progetti integrati di filiera secondo la modalità dei contratti di investimento integrati dai più idonei strumenti di ingegneria finanziaria sulla base delle procedure previste nelle direttive approvate dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 22/16 del 11.6.2010 e n. 25/25 del 1.7.2010;
- di destinare le risorse dell'articolo 5 della legge regionale n. 15/2010, che per l'annualità 2011 ammontano a euro 1.673.000 (UPB S06.04.009) per l'attivazione di piani di miglioramento dell'offerta produttiva prioritariamente nei settori vitivinicolo e ortofrutticolo;



- di affidare la responsabilità attuativa al Centro Regionale di Programmazione (CRP) e di individuarlo come “Unico Centro di Responsabilità Amministrativa (UCRA)” ai sensi della L.R. n. 2/2007, art. 25, comma 5-quarter;
- di individuare nella SFIRS S.p.A., il Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione della procedura quale supporto tecnico del CRP per le attività previste e del BIC Sardegna per le attività di animazione imprenditoriale.

**p. Il Direttore Generale**

Michela Melis

**Il Vicepresidente**

Giorgio La Spisa